



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Decreto n. 69 del 04 febbraio 2026

Approvazione schema di “Accordo di Programma tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033”.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Premesso che:

- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, con decisione n. 445/2014/UE, hanno istituito un'azione a favore della manifestazione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033;
- gli obiettivi di questa azione sono i seguenti: a) tutelare e promuovere la diversità delle culture in Europa e valorizzare le loro caratteristiche comuni nonché accrescere il senso di appartenenza dei cittadini europei a un'area culturale comune; b) promuovere il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine delle città conformemente alle loro rispettive strategie e priorità; c) migliorare l'ampiezza, la diversità e la dimensione europea dell'offerta culturale delle città, anche attraverso la cooperazione transnazionale; d) ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura; e) rafforzare le capacità del settore culturale e i suoi collegamenti con altri settori; f) aumentare la visibilità delle città a livello internazionale mediante la cultura;
- l'attribuzione del titolo si basa su un programma culturale creato appositamente, caratterizzato da una forte dimensione europea, oltre che rientrante in una strategia a più lungo termine con un impatto sostenibile sullo sviluppo economico, culturale e sociale a livello locale. In particolare, i criteri per la valutazione delle candidature sono suddivisi nelle seguenti categorie:
 1. «*contributo alla strategia a lungo termine*», per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) l'esistenza di una strategia culturale per la città candidata al momento della candidatura, che comprenda l'azione e i piani di sostegno alle attività culturali oltre l'anno del titolo; b) i piani per rafforzare le capacità dei settori culturali e creativi, ivi incluso lo sviluppo di legami a lungo termine tra i settori culturale, economico e sociale della città candidata; c) l'impatto a lungo termine, incluso lo sviluppo urbano, che si prevede il titolo possa avere a livello culturale, sociale ed economico sulla città candidata; d) i piani per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto del titolo sulla città candidata e per la diffusione dei risultati della valutazione;
 2. «*dimensione europea*», per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) la portata e la qualità delle attività destinate a promuovere la diversità culturale dell'Eu-

- ropa, il dialogo interculturale e una maggiore comprensione reciproca tra i cittadini europei; b) la portata e la qualità delle attività destinate a valorizzare gli aspetti comuni delle culture, del patrimonio e della storia dell'Europa, come pure l'integrazione europea e i temi europei attuali; c) la portata e la qualità delle attività cui partecipano gli artisti europei, la cooperazione con operatori o città di paesi diversi, incluso, se del caso, con altre città cui è stato attribuito il titolo, e i partenariati transnazionali; d) la strategia che sarà adottata per suscitare l'interesse di un vasto pubblico europeo ed internazionale;
3. «*contenuto culturale e artistico*», per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) l'esistenza di una visione artistica e di una strategia chiare e coerenti per il programma culturale; b) la partecipazione di artisti e organizzazioni culturali locali all'ideazione e all'attuazione del programma culturale; c) l'ampiezza e la diversità delle attività proposte e la loro qualità artistica complessiva; d) la capacità di combinare il patrimonio culturale locale e le forme d'arte tradizionali con espressioni culturali nuove, innovative e sperimentali;
 4. «*capacità di realizzazione*», per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) la candidatura gode di un ampio e forte sostegno politico e di un impegno sostenibile da parte delle autorità locali, regionali e nazionali; b) la città dispone o disporrà di infrastrutture adeguate e sostenibili a lungo termine per detenere il titolo;
 5. «*portata*» per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) il coinvolgimento della popolazione locale e della società civile nella preparazione della candidatura e nella realizzazione dell'azione; b) la creazione di opportunità nuove e sostenibili che consentano a un gran numero di cittadini di assistere o partecipare ad attività culturali, soprattutto giovani, volontari e gruppi emarginati o svantaggiati, comprese le minoranze, con un'attenzione particolare alle persone disabili e agli anziani, per quanto attiene alla loro accessibilità a tali attività; c) la strategia generale di sviluppo del pubblico e in particolare il legame con il settore dell'istruzione e la partecipazione delle scuole.
 6. «*gestione*» per la quale verranno presi in considerazione i seguenti fattori: a) la sostenibilità della strategia di raccolta di fondi e del bilancio proposto che include, se del caso, i piani per chiedere il sostegno finanziario dei programmi e dei fondi dell'Unione, e che copre la fase preparatoria, l'anno del titolo, la valutazione e la continuazione delle attività legate al titolo, e il piano di emergenza; b) la struttura di governance e di attuazione prevista per l'esecuzione dell'azione che contempli, fra l'altro, la predisposizione di un'adeguata collaborazione tra le autorità locali e l'organismo di attuazione, inclusa la direzione artistica; c) le procedure di nomina dei direttori generali ed artistici e i loro campi di azione; d) la strategia di marketing e comunicazione deve essere globale e deve porre in rilievo il fatto che l'azione è un'azione dell'Unione; e) la possibilità che l'organismo di attuazione disponga di personale con capacità ed esperienza adeguate per pianificare, gestire e realizzare il programma culturale dell'anno del titolo.
- le città cui è attribuito il titolo dovranno cercare di sviluppare legami tra, da una parte, i loro settori culturali e creativi, e, dall'altra, settori come l'istruzione, la ricerca, l'ambiente, lo sviluppo urbano o il turismo culturale;
 - le città cui verrà attribuito il titolo dovranno, inoltre, cercare di promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità nonché adoperarsi al massimo per assicurare il coinvolgimento più ampio possibile di tutte le componenti della società civile nella preparazione ed attuazione del programma culturale, con una particolare attenzione per i giovani e i gruppi emarginati e svantaggiati;
 - le città candidate, indipendentemente dalla loro dimensione, dovrebbero avere, quanto prima, la possibilità di coinvolgere l'area circostante per raggiungere un pubblico più vasto e amplificare l'impatto della manifestazione;

- la capitale europea della cultura è una città designata dall'Unione Europea che per il periodo di un anno ha la possibilità di far conoscere la sua vita e il suo sviluppo culturale. Diverse città europee hanno sfruttato questo periodo per trasformare completamente la loro base culturale, e facendo ciò, la loro visibilità internazionale;
- il processo per il riconoscimento di tale titolo da parte dell'Unione Europea ha inizio sette anni prima della nomina, quando lo Stato individuato invita le proprie città a presentare le candidature che verranno in seguito esaminate;
- per l'anno 2033 saranno designate a «Capitali europee della cultura» una città italiana ed una olandese;

Considerato che:

- la città di Norcia è il cuore della “Civitas Appenninica”, borghi, paesaggi e poli urbani ricchi di storia e di cultura. Più precisamente si trova in un'area millenaria con una storia che ha subito il dramma dei recenti eventi sismici e una forte recessione economica ma che vuole rinascere e valorizzare i suoi asset culturali e territoriali, tecnologici e produttivi, di ricerca e di innovazione;
- con la sua storia, la straordinaria bellezza naturale e un patrimonio culturale che intreccia tradizione e innovazione, Norcia vuole essere simbolo di resilienza, di rinascita e di trasformazione pronta a condividere la sua eredità e la sua visione con l'Europa. La città, infatti, è stata un crocevia di storia e cultura, dai tempi degli antichi Sabini e Romani fino al Medioevo e al Rinascimento. Altrettanto importanti sono state l'Arte e la Letteratura, visto che Norcia veniva riconosciuta come un centro di produzione artistica e letteraria, con opere che spaziano dal gotico al barocco, nonché le sue tradizioni culinarie, che includono la produzione di salumi, formaggi e tartufi;
- la storia culturale ed artistica di queste terre, tuttavia, deve essere relazionata ad altri mondi, e ad altre esperienze: Norcia non può essere solo custode del passato, ma deve divenire promotrice di nuove economie, culture e relazioni nel futuro. Assi fondamentali ne sono la ricostruzione e l'innovazione: essi, infatti, segnano l'implementazione dei progetti di ricostruzione sostenibile ponendo come premessa che rispettino il patrimonio storico e promuovano l'innovazione architettonica. È in questo quadro che si impone l'importanza e il senso della Civitas Appenninica: luogo di confronto di esperienze, di verifica di relazioni, di risposta ad un passato così difficile, di progettazione di futuro e di comunità;
- caratteristica fondamentale è l'integrazione sociale: si scelgono programmi che favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria, rafforzando il tessuto civile della città. In questo quadro la cultura diviene valore fondante dello sviluppo economico: luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo anche digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita legati alla cultura ed alla riqualificazione e valorizzazione della destinazione turistica. Il tutto con una forte valenza internazionale;

Visto il Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre

2016 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;

Preso atto che il Decreto-legge dell'11 gennaio 2023, n.3 ha previsto una revisione generale della disciplina degli interventi urgenti in materia di ricostruzione e che introduce importanti innovazioni legislative volte anche a promuovere la ripresa economica e sociale nelle aree colpite;

Preso atto che il Comune di Norcia ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 16.09.2024 il Manifesto per la Candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033 denominato "Norcia e la Civitas Appenninica: Terra di Cambiamento, Crocevia di Tradizioni e Innovazione";

Preso atto che l'intero territorio della "Civitas Appenninica", con le sue istituzioni e con le sue vivaci comunità locali, sostiene il Comune di Norcia capofila e partecipa allo sviluppo del progetto della candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033;

Visto che: la normativa vigente statale e regionale orienta e disciplina, su diverse materie, l'esercizio di forme collaborative e di intese volte a definire programmi e piani condivisi e realizzare efficacemente i relativi interventi previsti. In particolare, l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede per le pubbliche amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento amministrativo improntati a criteri di economicità ed efficienza;

Visto che è stato predisposto uno schema di Accordo di programma tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033, il cui schema è allegato al presente Decreto;

Dato atto che

- il predetto Accordo di programma è strutturato per garantire chiarezza degli obiettivi, dei tempi e delle modalità operative, assicurando al contempo un impegno finanziario concreto e un coordinamento efficace tra gli Enti. In particolare, è stato previsto che il Comitato Esecutivo dovrà provvedere a: a) coordinare e pianificare le attività necessarie per la preparazione e la presentazione della candidatura da sottoporre all'approvazione finale del Comitato Promotore; b) promuovere iniziative culturali, turistiche, ambientali ed economiche che valorizzino il territorio; c) coinvolgere attivamente la comunità locali e gli stakeholder del territorio; d) ricercare e gestire le risorse finanziarie necessarie per il sostegno della candidatura; e) predisporre piani annuali e pluriennali di attività;
- l'Accordo di Programma decorrerà dalla sottoscrizione fino al 31.12.2027, con espressa facoltà di proroga scritta, previa autorizzazione degli organi competenti di ciascun sottoscrittore;

Ritenuto che

- le finalità dell'Accordo di programma in oggetto sono coerenti con gli indirizzi in campo culturale espressi dal Commissario straordinario di Governo per la Ricostruzione Sisma 2016;
- il Commissario straordinario di Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 può, pertanto, aderire all'Accordo di programma in esame;

Considerato che

- Norcia sia ritenuta a pieno titolo radice della civiltà europea, le cui idee ed i valori promossi e testimoniati fin dall'antico sono collegati dalla loro comune missione di riforma della vita religiosa e dalla loro influenza duratura sulla spiritualità e sul monachesimo, con un impatto profondo sulla formazione della società e della civiltà europea;

- in tale contesto la cultura diviene valore fondante dello sviluppo economico, luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo anche digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita legati alla cultura ed alla riqualificazione e valorizzazione della destinazione turistica, il tutto con una forte valenza internazionale;
- la Civitas Appenninica Vetusta Nursia si propone come un ponte tra culture, un luogo di incontro e dialogo, un Centro di Scambio Culturale Europeo, parte attiva di partenariati con altre città europee per scambi e progetti congiunti, dedicati in particolar modo ai giovani e alle esperienze comuni, creando così un nuovo ruolo nel panorama culturale europeo;
- tale candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033, sostenuta da un forte impegno collettivo, nonché da tutti coloro che vivono nella vasta area della Civitas Appenninica, rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il patrimonio culturale, storico e ambientale del territorio della "Civitas Appenninica";

Vista la delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 898 del 29 dicembre 2025 di approvazione dello schema di Accordo di Programma definitivo tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033;

Vista la delibera della Giunta Regionale delle Marche n. 1912 del 30 dicembre 2025 di approvazione dello schema di Accordo di Programma definitivo tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033;

Vista la delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1370 del 30 dicembre 2025 di approvazione dello schema di Accordo di Programma definitivo tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033;

Vista la delibera della Giunta Comunale di Norcia n. 195 del 22 dicembre 2025 di approvazione dello schema di Accordo di Programma definitivo tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e il Comune di Norcia, per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033;

Per tutto quanto in premessa e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Accordo di programma per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033" ed il relativo Manifesto, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che il Commissario Straordinario procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e relativo Manifesto predetti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Struttura

commissariale sisma 2016;

5. il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e s.m.i., sul sito istituzionale del Commissario straordinario nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CANDIDATURA DI NORCIA E DELLA CIVITAS APPENNINICA VETUSTA NURSIA A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

L. 7.8.1990, n. 241, art. 15 - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 art. 34.

Accordo di Programma tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016, le Regioni Abruzzo, Marche Umbria e il Comune di Norcia per la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033.

PREMESSO

- a) Che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea con decisione n. 445/2014/UE, che abroga la decisione n. 1622/2006/CE, hanno istituito un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033;
- b) Che nel 2033 sono state designate a “capitale europea della cultura” una città italiana ed una olandese;
- c) Che su proposta dell'Associazione HAMU, il Comune e la comunità di Norcia hanno deciso di candidare l'antica città umbra ed il territorio circostante della *Civitas Appenninica* (il cui ambito ricade nella vasta area colpita dal sisma del 2016-2017 delle regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio), a Capitale Europea della Cultura 2033;
- d) Che la candidatura di Norcia e della Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura 2033 rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il patrimonio culturale, storico e ambientale dei territori, in quanto il programma dovrà avere una forte dimensione europea e una strategia a lungo termine, con un impatto sostenibile sullo sviluppo sociale, economico e culturale a livello locale;
- e) che è interesse comune degli Enti e dei soggetti sottoscrittori promuovere, accompagnare e sostenere tale candidatura attraverso un'azione coordinata e condivisa;
- f) Che il presente accordo, che si inquadra nell'ambito della normativa vigente in materia di accordi di programma tra enti pubblici ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 art. 34, è strutturato per garantire chiarezza degli obiettivi, dei tempi e delle modalità operative, assicurando al contempo un impegno finanziario concreto e un coordinamento efficace tra gli enti ed i soggetti sottoscrittori;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Manifesto per la candidatura di Norcia e della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033

1.1. I sottoscrittori del presente Accordo di Programma (di seguito denominato “*Accordo*”) danno atto che in data 1 marzo 2025 a Norcia, in occasione dell'iniziativa di presentazione del progetto di candidatura, è stato sottoscritto il *Manifesto per la candidatura di Norcia nell'ambito della Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura 2033*, (di seguito denominato anche semplicemente “*Manifesto*”, all. sub. 1) e che sono pervenute formalmente al Comune di Norcia le adesioni dei Comuni ricadenti nel cratere degli eventi sismici occorsi a far data dal 24 agosto 2016.

1.2. Il Manifesto è dichiarato conforme alla volontà delle istituzioni e dei soggetti rappresentati ed è recepito all'interno del presente accordo di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

1.3. Il presente Accordo regola i rapporti tra i soggetti summenzionati per la gestione degli adempimenti connessi con la preparazione e la presentazione della candidatura.

Articolo 2

Costituzione e compiti del Comitato Promotore

2.1. È formalmente costituito il Comitato Promotore per la candidatura della Civitas Appenninica-Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033 (in prosieguo “**Comitato Promotore**”), composto dai rappresentanti dei seguenti soggetti pubblici (all. sub. 2):

- Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016.
- Regione Abruzzo;
- Regione Marche;
- Regione Umbria;
- Comune di Norcia (Capofila);

2.2. Il Comitato Promotore è presieduto dal Sindaco di Norcia o da un suo delegato.

2.3. Ciascun sottoscrittore nomina un proprio rappresentante delegato a partecipare al Comitato Promotore.

2.4. I componenti del Comitato Promotore partecipano a titolo gratuito all’attività del Comitato stesso.

2.5 il Comitato Promotore:

- a) assume il ruolo di organo di indirizzo strategico e definisce le linee generali del progetto di candidatura;
- b) approva i relativi piani annuali e pluriennali di attività, proposti dal Comitato Esecutivo di cui al successivo articolo 3, e ne verifica l’attuazione, nonché i bilanci preventivi e consuntivi;
- c) nomina i membri del Comitato Esecutivo;
- d) approva e ratifica il dossier di candidatura su proposta del Comitato Esecutivo.

Articolo 3

Costituzione e compiti del Comitato Esecutivo

3.1. Il Comitato Esecutivo ha lo scopo di promuovere, accompagnare e sostenere la candidatura della Civitas Appenninica Vetusta Nursia a Capitale Europea della Cultura 2033. Assume il ruolo di organismo decisionale e in quanto tale adotta le proprie determinazioni in modo formale, nel rispetto della vigente normativa e nei limiti della preventiva copertura finanziaria facendo ricorso esclusivo al soggetto attuatore per la gestione amministrativa e contabile.

3.2. Il Comitato Esecutivo è composto da 5 membri nominati dal Comitato Promotore per una durata pari al termine delle procedure di selezione della Capitale Europea della Cultura 2033. I componenti scelgono al proprio interno un Presidente e un Vice-Presidente che ne faccia le veci in caso di impedimento del primo.

3.3 Il Comitato Esecutivo in particolare provvede a:

- a) coordinare e pianificare le attività necessarie per la preparazione e la presentazione della candidatura da sottoporre all’approvazione finale del Comitato Promotore;
- b) promuovere iniziative culturali, turistiche, ambientali ed economiche che valorizzino il territorio;
- c) coinvolgere attivamente la comunità locale e gli stakeholder del territorio;
- d) ricercare e gestire le risorse finanziarie necessarie per il sostegno della candidatura;
- e) predisporre piani annuali e pluriennali di attività;

- f) nomina e revoca il Direttore Artistico;
- g) nomina e revoca i componenti del Comitato Scientifico;
- h) nomina e revoca il Responsabile della Comunicazione.

3.4. Il Comitato Esecutivo adotta un apposito Regolamento, che andrà approvato entro 60 giorni dalla sua costituzione, per il suo funzionamento, nonché per la disciplina delle deleghe e delle funzioni di spesa, in coerenza con gli scopi del progetto.

Articolo 4

Costituzione e compiti del Comitato Scientifico

4.1. È istituito il Comitato Scientifico quale organo di supporto tecnico-scientifico al Direttore Artistico e alle attività necessarie alla presentazione e alla conduzione della candidatura.

4.2. Il Comitato Scientifico è composto da 5 membri.

Art. 5

Gestione del progetto di candidatura

5.1. Il Direttore Artistico assume ed esercita le seguenti funzioni:

- a) progetta il contenuto artistico-culturale del dossier di candidatura;
- b) definisce le linee progettuali e programmatiche dell'anno di svolgimento della Capitale Europea della Cultura;
- c) propone le iniziative culturali da realizzare nel periodo precedente, durante e successivo all'anno 2033;
- d) coordina artisticamente le attività svolte, con il supporto del Comitato Scientifico;
- e) partecipa, con funzione propositiva, ai lavori del Comitato Esecutivo e del Comitato Promotore.

5.2. Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Artistico è previsto un compenso annuale, determinato nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa quella in materia di contratti pubblici, e compatibile con i limiti di spesa pubblica previsti per incarichi analoghi.

5.3. Il Responsabile della Comunicazione assume ed esercita le seguenti funzioni:

- a) elaborazione e attuazione del piano di comunicazione del progetto di candidatura;
- b) gestione della comunicazione istituzionale e pubblica, nonché delle relazioni con i media e i canali digitali.

5.4. L'individuazione del Responsabile della Comunicazione avverrà tramite gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti di servizi.

5.5. Il soggetto pubblico attuatore delle attività finalizzate o comunque connesse alla candidatura è individuato nel Comune di Norcia. Il soggetto attuatore:

- a) assicura l'assistenza tecnica e amministrativa a supporto degli altri organi previsti dal presente Accordo;
- b) gestisce, nei limiti delle risorse assegnate e sotto la supervisione del Comitato Esecutivo, gli aspetti contabili, finanziari e procedurali;
- c) cura la predisposizione della rendicontazione delle spese;
- d) fornisce supporto nella pianificazione delle attività;
- e) garantisce una contabilità separata con un conto corrente dedicato.

Articolo 6

Impegni Finanziari

6.1. Le somme raccolte saranno utilizzate per finanziare le sole attività di funzionamento degli organismi preposti al progetto di candidatura mentre risulteranno definitive sulla base dei budget triennali e annuali che il Comitato Esecutivo andrà ad approvare in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di funzionamento

6.2 Le spese ammissibili riguardano, con obbligo di rendicontazione, in modo indicativo e non esaustivo:

- a) consulenze artistiche e culturali;
- b) progettazione eventi culturali;
- c) ricerche socio-economiche;
- d) realizzazione di eventi, seminari, convegni ed iniziative per lo sviluppo dell'offerta culturale in genere;
- e) animazione territoriale per il maggiore coinvolgimento dei giovani e dei fragili
- f) pubblicazioni e comunicazione sui media e social media;
- g) organizzazione e funzionamento del Comitato Promotore, del Comitato Scientifico e del Comitato Esecutivo;
- h) compensi del Direttore Artistico e del Responsabile della Comunicazione.

Articolo 7

Modalità di Funzionamento e durata dell'Accordo

7.1. Il presente Accordo ha validità dalla data della sottoscrizione fino al termine delle procedure di selezione della Capitale Europea della Cultura 2033. (31.12.2027)

Articolo 8

Validità Giuridica

8.1. Gli impegni assunti con il presente Accordo sono vincolanti per le Parti che lo sottoscrivono, nei limiti del sostegno economico definito da ciascuna con appositi atti/provvedimenti e comunque dalla disponibilità degli stanziamenti di bilancio previsti per ciascuna annualità in capo alla Struttura dell'Ente preposta rationae materiae.

8.2. Alla scadenza del presente Accordo le Parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate, nei limiti di cui al punto 8.1.

Articolo 9

Regole di informazione e pubblicità

9.1 Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto dell'Accordo favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e contribuendo a promuovere in maniera congiunta specifiche azioni promozionali. In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo (es. comunicati e conferenze stampa) verrà evidenziato il ruolo di tutte le Parti e sarà data comunque preventiva e reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

Articolo 10

Normativa applicabile e risoluzione controversie

10.1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

10.2. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Roma.

Articolo 11 Modifiche

11.1 Eventuali modifiche del presente Accordo dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 12 Sottoscrizione

12.1 Il presente Accordo è sottoscritto dai legali rappresentanti delle Parti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-*bis*) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Struttura Commissariale sisma 2016
Il Commissario

Per la Regione Abruzzo
Il Presidente

Per la Regione Marche
Il Presidente

Per la Regione Umbria
Il Presidente

Per il Comune di Norcia
Il Sindaco

ALLEGATO AL PROGETTO CANDIDATURA A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033 DI “NORCIA E DELLA CIVITAS APPENNINICA”

Manifesto per la Candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033 “Norcia e la Civitas Appenninica: Terra di Cambiamento, Crocevia di Tradizioni e Innovazione”

Introduzione

Norcia, cittadina incastonata tra le montagne dell'Appennino umbro, si candida con orgoglio a Capitale Europea della Cultura 2033. Con la sua storia, la straordinaria bellezza naturale e un patrimonio culturale che intreccia tradizione e innovazione, Norcia vuole essere simbolo di resilienza, di rinascita e di trasformazione pronta a condividere la sua eredità e la sua visione con l'Europa.

Norcia è il cuore della “Civitas Appenninica” che si estende su tre regioni italiane (Umbria, Marche ed Abruzzo), con borghi, paesaggi e poli urbani ricchi di storia e di cultura: un territorio che ha vissuto problemi di grande rilevanza ma che è stato ed è capace di ideare e realizzare progetti innovativi e tecnologici, come l'ecosistema per l'innovazione dell'Italia Centrale.

Un'area millenaria con una storia che ha subito il dramma dei recenti sismi e una forte recessione economica e che vuole rinascere e valorizzare i suoi asset culturali e territoriali, tecnologici e produttivi, di ricerca e di innovazione.

L'intero territorio della “Civitas Appenninica”, con le sue istituzioni e con le sue vivaci comunità locali, è accanto al Comune di Norcia e partecipa allo sviluppo del progetto della candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033.

Identità di un Popolo

Norcia ha saputo rialzarsi dopo le devastazioni del terremoto del 2016. La sua candidatura è un simbolo di resilienza, perché vuole dimostrare come la cultura possa essere una forza trainante per la rinascita e lo sviluppo.

Assi fondamentali ne sono la ricostruzione e l'innovazione: essi infatti segnano l'implementazione dei progetti di ricostruzione sostenibile ponendo come premessa che rispettino il patrimonio storico e promuovano l'innovazione architettonica. Ed il lavoro in questo quadro è già a buon punto. È in questo quadro che rivendichiamo l'importanza e il senso della Civitas Appenninica: luogo di confronto di esperienze, di verifica di relazioni, di risposta ad un passato così difficile, di progettazione di futuro e di comunità.

Caratteristica fondamentale è l'integrazione sociale: si scelgono programmi che favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria, rafforzando il tessuto civile della città. In questo quadro la cultura diviene valore fondante dello sviluppo economico: luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo anche digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita legati alla cultura ed alla riqualificazione e valorizzazione della destinazione turistica. Il tutto con una forte valenza internazionale.

La storia culturale

Non possiamo dimenticare come Norcia sia radice della civiltà europea. Basti pensare a San Benedetto da Norcia (480-547), fondatore dell'Ordine Benedettino e proclamato Patrono d'Europa per avvertire le ragioni della stessa candidatura. Sempre pensando alla storia europea, non possiamo dimenticare le grandi figure di San Francesco d'Assisi (1181-1226), fondatore dell'Ordine dei Frati Minori Francescani e proclamato Patrono d'Italia; San Romualdo (951-1027), fondatore dell'Ordine Benedettino Camaldolese.

Le idee e i valori promossi e testimoniati fin dall'antico sono collegati dalla loro comune missione di riforma della vita religiosa e dalla loro influenza duratura sulla spiritualità e sul monachesimo. Hanno avuto un impatto profondo sulla formazione della società e della civiltà europea. La loro eredità si riflette ancora oggi in molte sfaccettature della cultura occidentale.

Il Patrimonio Culturale ed Artistico

Norcia è stata un crocevia di storia e cultura, dai tempi degli antichi Sabini e Romani fino al Medioevo e al Rinascimento. Non possiamo dimenticare la straordinaria Architettura Storica, dalle antiche mura, alle chiese medievali e alle basiliche: esse testimoniano il nostro significativo passato. Altrettanto importanti sono state l'Arte e la Letteratura: Norcia era riconosciuta come un centro di produzione artistica e letteraria, con opere che spaziano dal gotico al barocco.

Tradizioni e Gastronomia

Norcia è conosciuta per le sue tradizioni culinarie, che includono la produzione di salumi, formaggi e tartufi. Si apre qui la grande opportunità di valorizzare la nostra terra e i nostri saperi. Ci piace ricordare in questo quadro un patrimonio gastronomico che si pone come eccellenza italiana nel mondo: i salumi di Norcia. Ed importante è il peso che la popolazione dà alle sue tradizioni e alle sue produzioni: ciò accade in Feste e Sagre, eventi come la Mostra Mercato del Tartufo Nero e la Festa di San Benedetto.

Cultura Contemporanea e Innovazione

Norcia non vuole e non può essere solo custode del passato. Norcia vuole divenire promotrice di nuove economie, culture e relazioni nel futuro. Per questo sono fondamentali le relazioni con le Terre d'Europa che hanno con noi storie, situazioni, problemi e realtà simili. Per questo l'Arte Contemporanea sarà un testimonial continuo e di particolare rilevanza, valorizzando gli artisti locali nei loro rapporti con quelli internazionali attraverso mostre, installazioni e residenze.

Ma la stessa storia culturale ed artistica di queste terre non è esclusiva: può e deve essere relazionata ad altri mondi, ad altre esperienze. Sempre tenendo presente il desiderio e la scelta di usufruire di forte tecnologia e della volontà di sostenibilità.

Si lavorerà per lo sviluppo di progetti innovativi che integrino tecnologia avanzata e sostenibilità ambientale, come le energie rinnovabili e l'agricoltura biologica.

Una proposta "cardine"

Norcia si propone come un ponte tra culture, un luogo di incontro e dialogo: un Centro di Scambio Culturale Europeo. È decisivo che chi ha vissuto la tragedia degli eventi naturali che ha colpito il territorio e le creazioni dell'uomo possa ragionare, discutere, capire, informarsi ed agire insieme a tutti quelli che hanno attraversato problematiche importanti di trasformazione e di resilienza.

Le esperienze, i confronti e le scelte condivise sono la matrice del cambiamento. Per questo ipotizziamo sia momenti di riflessione che momenti di attività e di spettacolo: Festival, Seminari, Incontri ed Eventi Culturali. Per questo i "cammini" proposti dal Commissariato per il sisma sono per noi un terreno privilegiato di lavoro e di attività nel momento in cui progettano e consentono interrelazioni tra terre diverse della Civitas Appenninica.

Crediamo sia necessario puntare all'organizzazione di "momenti" che promuovano il dialogo interculturale e la cooperazione artistica.

In questo quadro saranno fondamentali e volute le collaborazioni Internazionali: partenariati con altre città europee per scambi e progetti congiunti, dedicati in particolar modo ai giovani e alle esperienze comuni creando così un nuovo ruolo nel panorama culturale europeo.

Un modo di essere

La candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033 è sostenuta da un forte impegno collettivo.

I cittadini di Norcia con tutta la loro comunità e la loro rappresentanza istituzionale sono protagonisti, ideatori e realizzatori del progetto. Ma anche tutti coloro che vivono nella vasta area della Civitas Appenninica sono partecipi attivi della realizzazione di questa visione, attraverso forum pubblici, laboratori e iniziative locali.

La grande capacità che il Comune di Norcia ha espresso è stata a due livelli. Da una parte quella del coinvolgimento delle Istituzioni locali confinanti e delle terre che ritrovano storie e problematiche vicine a quelle di Norcia. Dall'altra si è portata avanti e si sta concretizzando la capacità di ritrovare il pieno supporto progettuale e ideativo con i Centri di Ricerca e di Studio presenti nel territorio.

Quindi il supporto delle Istituzioni: collaborazione con enti locali, regionali e nazionali per garantire la fattualità della candidatura e la realizzazione dei progetti previsti. E poi l'impegno delle nove Università che operano attivamente nel territorio e sono in stretta sinergia con le realtà imprenditoriali locali (attivazione di partenariati pubblico privati) per lo sviluppo in una prospettiva interregionale di crescita, sostenibilità, sicurezza e connettività.

Conclusione

Norcia si presenta come una città che abbraccia la sua storia e guarda al futuro con determinazione e speranza. La candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033 è un invito a tutta l'Europa a scoprire, condividere e celebrare questa voglia di cambiamento e di trasformazione. La scelta di dire che le tragedie si possono sovvertire, lo sviluppo si può incentivare, la vita può riprendere.

Il tutto alla luce del nostro patrimonio e della nostra visione innovativa. Norcia vuole diventare un riferimento culturale europeo, dimostrando che la Cultura può essere la giusta strada da percorrere.

Norcia 2033: Cultura, Resilienza, Innovazione.

FIRMATARI

Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e Riparazione sisma 2016

Regione Abruzzo – Il Presidente

Regione Marche – Il Presidente

Regione Umbria – Il Presidente

Comune di Norcia – Il Sindaco

(ALL. SUB. 2)

COMITATO PROMOTORE

NOMINATIVO	ENTE	QUALIFICA
Membri effettivi o loro delegati		
Guido Castelli	Commissario Straordinario per la ricostruzione e riparazione sisma 2016	Commissario Straordinario del Governo
Marco Marsilio	Regione Abruzzo	Presidente
Francesco Acquaroli	Regione Marche	Presidente
Stefania Proietti	Regione Umbria	Presidente
Giuliano Boccanera	Comune di Norcia	Sindaco